

Suez: «Caltagirone socio forte e di lungo termine»

L'OPERAZIONE

PARIGI Tra Suez e il Gruppo Caltagirone l'alleanza è sancita. Ma questo è soltanto l'inizio. Ieri il ceo Jean-Louis Chaussade ha annunciato al 4lesimo piano del grattacielo nero alla Défense, sede del gruppo francese, la ratifica da parte del board dell'operazione annunciata a luglio: il gruppo Caltagirone entra nel capitale di Suez con una quota del 3,5% (destinato a crescere al 6%) e Suez rileva da Caltagirone il 10,85% di Acea. «Manca solo la parte tecnica - ha precisato Chaussade - Nei prossimi giorni saranno emesse nuove azioni per 20 milioni di euro», un aumento di capitale riservato che sancirà l'ingresso del primo azionista italiano nel gigante francese dell'acqua e della gestione dei rifiuti. Inoltre, Francesco Caltagirone Jr siederà nel board di Suez entro la prossima assemblea prevista per maggio. Il manager francese non si è stancato di ripeterlo: per Suez, l'operazione va ben oltre i confini del Comune di Roma e ben oltre il perimetro di Acea. «Siamo felici di accogliere Caltagirone nel capitale della nostra società - ha osservato - Per noi si tratta di un partenariato strategico. Questo scambio di azioni non si limita all'aumento della nostra quota in Acea, ma sancisce l'ulteriore avvicinamento tra i nostri gruppi. Suez, il mio predecessore Gérard Mestrallet e io stesso lavoriamo da oltre dodici anni allo sviluppo delle nostre relazioni. Abbiamo molti progetti di collaborazione sul tavolo, che richiedono tecnologie ed esperienze specifiche e che si sposano bene con l'accelerazione del processo di globalizzazione avviata da Caltagirone».

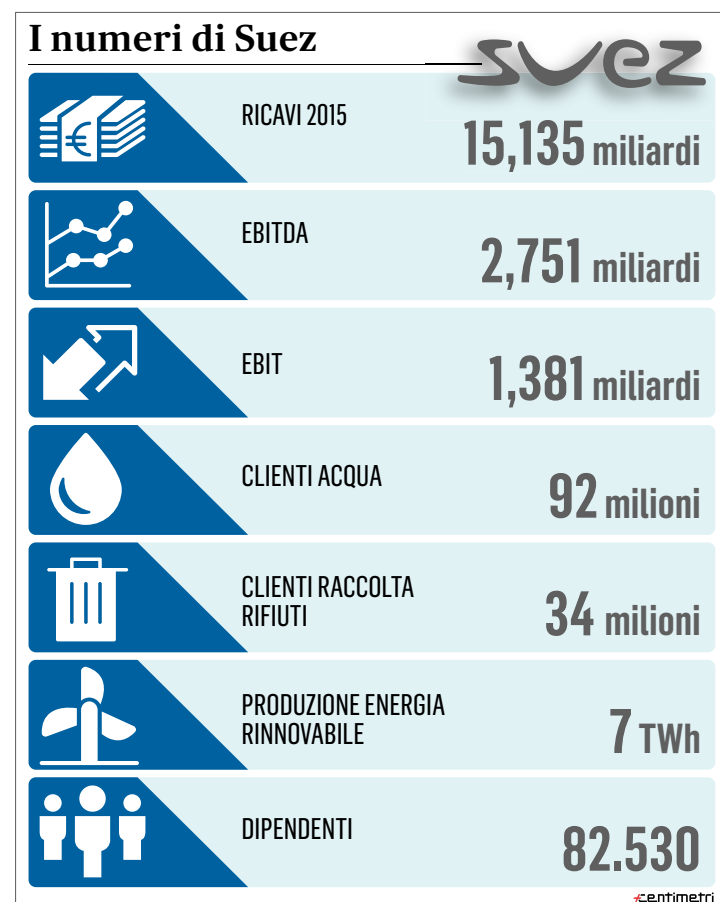
LA PARTNERSHIP

In serata, il gruppo capitolino ha precisato che «le società controllate da Caltagirone Spa, Viafin, Viapar e SoFiCos, insieme con le società Gamma srl e Fincal spa, società indirettamente controllate da Francesco Gaetano Caltagirone, hanno perfezionato il conferimento a favore di Suez di 23.106.700 azioni Acea». Sicché «Suez ha incrementato la propria quota dal 12,5% al 23,3%, diventando così primo socio privato di Acea».

Secondo gruppo mondiale nel campo della gestione delle acque e dei rifiuti, 82 mila dipendenti, 15 miliardi di fatturato nel 2015, di cui la metà nel settore acqua e l'altra nel riciclaggio e valorizzazione, Suez opera per un terzo in Francia, per un terzo in Europa (soprattutto in Spagna e in Gran Bretagna) e per un terzo nel resto del mondo. «La filosofia del gruppo e anche la mia personale è lo sviluppo attraverso partenariati - ha spiegato Chaussade - Con Caltagirone abbiamo imparato a conoscerci, abbiamo lavorato insieme, fino ad arrivare a oggi». Oggi significa soprattutto domani. I terreni di cooperazione so-

«IL CUORE DEL PASSAGGIO È L'INVESTIMENTO DI UN GRUPPO ITALIANO CON UNA TECNOLOGIA INNOVATIVA E UNA DIMENSIONE GLOBALE»

► Perfezionato lo scambio di partecipazioni che rende operativa l'intesa tra i due gruppi ► Il ceo Chaussade: «Tra noi una lunga amicizia e molte le sinergie potenziali in tutto il mondo»



Con Acea i francesi pronti a collaborare sui rifiuti di Roma

LA STRATEGIA

dal nostro inviato
PARIGI Metti insieme l'emergenza dei rifiuti a Roma, la necessità di infrastrutture e di investimenti in Italia e le potenzialità tariffarie idriche, decisamente più basse rispetto all'Europa, ed è subito spiegato tutto l'interesse di Suez per l'Acea e per l'Italia, in cui il gruppo è sbarcato 50 anni fa. Jean-Louis Chaussade, il numero uno di Suez, ha una passione per Roma che dura da 15 anni. Ma quando mercoledì il cda ha ratificato l'incremento della partecipazione in Acea, dal 12,5% al 23,33%, ha sorriso due volte. Perché «accelerare lo sviluppo in Italia» anche con Acea era un vecchio pallino del colosso d'Oltralpe. E perché la politica, ne è convinto, «non fa paura a chi sa fare bene il suo mestiere». Anche quando il primo azionista della società in questione è un sindaco che deve ancora ingranare la marcia come Virginia

Raggi, tutto è possibile. «Possiamo essere d'aiuto a Roma con i suoi problemi nel trattamento dei rifiuti, ma siamo anche interessati all'acqua», ha spiegato ieri Chaussade di fronte ai giornalisti. Del resto si sa, «il settore dell'acqua andrà verso un'inevitabile consolidamento». E Acea, dice il capo del gruppo francese, «può avere un ruolo pilota in questo processo». E dunque anche il rafforzamento dell'asse con il gruppo Caltagirone, un capitolo chiave dell'operazione, darà i suoi frutti. All'estero, certo. Ma anche in Italia, «c'è da fare».

Tutto parte dallo scambio azionario agli atti - che vede ancora il Gruppo Caltagirone con il 5% del capitale di Acea - che consente a Suez di diventare primo socio privato della utility capitolina alle spalle del Comune (51%). Un'operazione da circa 300 milioni (293 per la precisione), non è poco per i francesi che investono nello sviluppo circa 500-600 milioni all'anno, per dare un'idea. Il punto è che l'Italia è «decisamente un Paese in cui investire», ha insi-



Jean-Louis Chaussade

IL CEO: «ORA SERVONO NUOVI IMPIANTI, SIAMO IN ATTESA DI UN INCONTRO CON RAGGI MA NESSUN TIMORE, NOI FACCIAMO AFFARI NON POLITICA»

to il numero uno di Suez. Ma «non si dica questa volta che gli stranieri comprano un altro pezzo d'Italia». Perché il cuore dell'operazione, ha precisato Chaussade, «è l'investimento di un protagonista italiano, appunto Caltagirone (che sarà terzo azionista dietro Angie, ndr) accolto a braccia aperte in un gruppo internazionale con obiettivi globali».

LE POTENZIALITÀ

L'obiettivo è che l'Italia diventi il terzo pilastro di Suez in Europa, dopo Francia e Spagna. Ma non ci saranno troppi ostacoli, tra i rapporti con Roma Capitale e un consolidamento che fatica a decollare? Quanto alle tensioni in Campidoglio, «non facciamo politica. Noi facciamo affari con la società, e Acea è una delle più grandi società italiane», ha detto il ceo con una certa fretta di liquidare il dossier. Dunque, visto che di affari si tratta, «abbiamo fatto sapere al Comune che sui rifiuti siamo pronti a condividere il nostro know how. C'è bisogno di nuovi impianti e noi

no molti. Uno, per esempio: i Ccs, i combustibili solidi secondari, derivati dalla lavorazione dei rifiuti urbani, che i cementifici, grandi consumatori di energia, possono utilizzare come alimentazione alternativa a petrolio e gasolio. «Caltagirone ha sviluppato la sua attività cementiera sul mercato internazionale. La nostra collaborazione ci porterà ad affrontare la questione dell'alimentazione energetica dei suoi stabilimenti, che siano in Turchia, in Danimarca o in Belgio. Per noi il lavoro sui Ccs, è primordiale. E' un settore portatore di sviluppo». Per i francesi, l'alleanza tra un gigante ambientale e un grande cementiere è «potente»: «I cementifici diventano attori del processo energetico, con l'uso di combustibili non fossili, e incontrano il lavoro di Suez sulla valorizzazione dei rifiuti». Per altro verso, Caltagirone può portare a Suez tecnologie innovative come l'uso della torcia a plasma. Del resto, prove tecniche di collaborazione tra i due gruppi hanno già funzionato.

Ieri a Parigi sono state tirate fuori dagli archivi la costruzione firmata Suez-Vianini negli anni '80 dell'impianto di potabilizzazione di Pertusillo in Puglia, all'epoca il più grande d'Europa, e un decennio dopo quello di Bracciano, che alimenta Roma. Più di recente, Suez e Caltagirone hanno lavorato insieme su un progetto di trattamento dei fanghi di risulta da impianti di epurazione della società che gestisce l'acqua di Londra: gli italiani hanno contribuito con il loro savoir faire in materia di pirolisi, i francesi con il loro piano di essiccatore a basso consumo di energia. Chaussade non esclude nulla: «Caltagirone costruisce, noi costruiamo impianti di depurazione: un altro campo di cooperazione».

Francesca Pierantozzi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La sede del gruppo francese a Parigi nel grattacielo omonimo nel distretto della Défense nella parte occidentale della capitale

siamo pronti a collaborare». Nessuna riunione finora, ma «noi siamo a disposizione per un incontro».

Di un coinvolgimento in Ama, però, non se ne parla. Se poi gli si chiede se il nuovo assetto passerà da un cambio del management, Chaussade è altrettanto tranchant: «L'interesse del Comune è avere una società ben gestita, e Acea lo è». Ha vissuto «una rivoluzione in termini di efficienza e qualità», ha aggiunto Giovanni Giani, presidente e ad di Suez Italia. Ma per Chaussade «ci vuole continuità per essere efficaci». Sarà così anche per Acea. E Suez «sta bene così» con una quota del 23,33%. Non di più, almeno per ora. Quanto al consolidamento delle utilities, «siamo pronti. In Francia ci sono tre attori, in Spagna due». Consolidare il mercato significa «ridurre la dipendenza dal pubblico e permettere la spinta sulle infrastrutture. Il mercato ha bisogno di 60 miliardi di investimenti».

Roberta Amoroso

© RIPRODUZIONE RISERVATA

intercenter-ER Regione Emilia-Romagna

ARREDI SCOLASTICI

AVVISO DI GARA

Ente Appaltante: Intercenter-ER - Regione Emilia-Romagna - Via dei Mille n. 21 - 40121 Bologna - tel. 051.5273082 - fax 051.5273084 - e-mail: intercenter@regione.emilia-romagna.it; pec: intercenter@postacert.regione.emilia-romagna.it; internet: intercenter.regione.emilia-romagna.it.
Oggetto della gara: Gara telematica per la fornitura di arredi per strutture scolastiche e arredi in metallo 3, divisa in cinque lotti.
Importo complessivo posto a gara: Euro 5.824.000,00 IVA esclusa di cui Euro 1.500,00 di oneri per la sicurezza da interferenza.
Termini e luogo presentazione offerte: entro le ore 12:00 del 07/11/2016 tramite la piattaforma telematica di negoziazione dell'Ente Appaltante.
Bando integrale e documentazione di gara sono stati inviati a GUUE il 12/09/2016; sono disponibili sul sito internet sopraindicato, sezione "Bandi e Avvisi" e sono pubblicati su GURI n. 110 del 23/09/2016.
Il Direttore di Intercenter-ER: (Dott.ssa Alessandra Boni)

Milano Tel. 02757091 Fax 027570244
Napoli Tel. 0812473111 Fax 0812473220
Roma Tel. 06377081 Fax 0763708415

Legalmente

Rubrica di Gare, Aste, Appalti e Sentenze

AVVISO AL PUBBLICO IRMINIO S.R.L.

COMUNICAZIONE DI AVVIO DELLA PROCEDURA DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

La Società Irminio S.r.l. con sede legale in via Principe di Villafranca n. 50 - c.a.p. 90139 - Palermo (PA), comunica di aver presentato in data 23/9/2016 al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, ai sensi dell'art.23 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. istanza per l'avvio della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale del progetto "Istanza di permesso di ricerca di idrocarburi liquidi e gassosi denominato "Case La Rocca". Perforazione di due pozzi esplorativi in C.da Carnesala in territorio del Comune di Ragusa" compreso tra quelli elencati nell'Allegato II alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., al punto 7) prospezione, ricerca e coltivazione di idrocarburi sulla terraferma e in mare. Il progetto di ricerca è interamente localizzato nel territorio comunale di Ragusa (Regione Siciliana) e prevede: a) l'acquisizione del permesso di ricerca idrocarburi "Case La Rocca" definito secondo i già fissati vertici con superficie di 80 km2; b) la realizzazione di n. 2 pozzi telescopici finalizzati alla ricerca di idrocarburi (profondità massima di circa 2.700 m dal piano campagna), della piazzola temporanea di perforazione estesa circa 1,5 ettari con la predisposizione della relativa strada per il collegamento alla viabilità esistente di lunghezza pari a circa 1,3 km. La valutazione dei potenziali impatti generati dalle attività in progetto sulle diverse componenti ambientali analizzate, ha evidenziato che nel complesso gli stessi saranno minimi (valutati nulli/trascurabili/bassi), anche alla luce delle misure di mitigazione adottate. Tutti gli impatti più rilevanti (attività di cantiere e perforazioni), sulle diverse componenti ambientali, saranno reversibili e di breve durata, oltre che opportunamente mitigati. Il progetto, lo studio di impatto ambientale e la sintesi non tecnica, sono depositati per la pubblica consultazione presso:
- Ministero dell'ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale per le valutazioni e autorizzazioni ambientali, Via Cristoforo Colombo, 44 - 00147 Roma;
- Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo - Direzione Generale Belle Arti e Paesaggio, Servizio III Tutela del paesaggio, Via di San Michele, 22 - 00153 Roma;
- Regione Siciliana - Assessorato Regionale Territorio e Ambiente - Dipartimento Regionale Ambiente - Servizio 1 VAS/VIA, Via Ugo La Malfa, 169 - 90146 Palermo;
- Libero Consorzio Comunale di Ragusa già Provincia Regionale di Ragusa, Viale del Fante, 10 - 97100 Ragusa;
- Comune di Ragusa, Corso Italia, 72 - 97100 Ragusa.
La documentazione depositata è consultabile sul sito web del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare all'indirizzo www.va.minambiente.it.
Ai sensi dell'art.24 comma 4 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. entro il termine di 60 (sessanta) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, chiunque abbia interesse può prendere visione del progetto e del relativo studio ambientale, presentare in forma scritta proprie osservazioni, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi, indirizzandoli al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare; l'invio delle osservazioni può essere effettuato anche mediante posta elettronica certificata al seguente indirizzo: DGSValvagarua.Ambientale@PEC.minambiente.it.
AMMINISTRATORE DELEGATO **Antonio Pica**

CITTA' METROPOLITANA DI VENEZIA

S.U.A. Stazione Unica Appaltante
Sede: via Forte Marghera
n. 191-30174 Venezia-Mestre
Si comunica che l'appalto relativo al Servizio di trasporto scolastico delle Scuole d'infanzia, primaria e secondaria di primo grado, per il periodo dal 01.09.2016 al 30.06.2021, corrispondente a 5 anni scolastici - CIG: n. 6664701D3D per conto del Comune di Torre di Mosto, è stato aggiudicato all'operatore economico A.P.A. Tours S.n.c. di Panzarin Gian Luigi & C. con sede legale in Pordenone viale Marconi, 53 per il corrispettivo di euro 450.440,09, oltre IVA. Il risultato integrale della gara è consultabile al seguente indirizzo internet: <http://www.cittametropolitana.ve.it>.
Il Funzionario
Dott. Stefano Pozzer